

MalpensaNews

“Perché Arpa Lombardia non effettua rilevazioni durante il lockdown?”

Marco Caccianiga · Wednesday, April 22nd, 2020

Riceviamo e pubblichiamo la lettera del Comitato dei Cittadini di Varallo Pombia, che ringrazia Arpa Piemonte «per l'attività svolta e per il riscontro fornito ai cittadini» e, contestualmente, critica Arpa per la decisione di non monitorare i livelli di inquinamento acustico e atmosferico nel periodo di blocco delle attività dovuto alla pandemia di coronavirus, in quanto «poco significativo».

«Abbiamo avuto modo di leggere sul sito di **Arpa Piemonte** il comunicato del 14 aprile 2020, recante il titolo “Emergenza Covid-19: variazione del rumore dell'**aeroporto di Malpensa** in Piemonte”, unitamente alle tabelle allegate al medesimo. Risulta evidente, ma di questo tutti i cittadini dell'ovest Ticino se ne saranno resi conto, come l'inquinamento acustico generato dal sorvolo degli aeromobili in decollo da Malpensa sulle SID 280-310 e 320 si sia, senza ombra di dubbio, ridotto. Sicuramente se ne saranno resi conto anche i comuni piemontesi a sud di Malpensa, quali **Trecate, Galliate e Romentino** che sono vessati dalle rotte in atterraggio su Malpensa e che devono essere quindi annoverati, al pari dei Comuni piemontesi a nord delle piste, tra i Comuni che subiscono l'impatto acustico ed ambientale generato dell'attività operativa dell'aeroporto. Tuttavia, quello che rileva al di là della percezione del singolo cittadino, è il riscontro probatorio che Arpa Piemonte, alla quale va dato plauso per l'attività svolta e con la quale il nostro Comitato si interfaccia, ha fornito alla cittadinanza.

Come comitato abbiamo chiesto anche un rilevamento della qualità dell'aria nel periodo coincidente con l'inizio della pandemia da Covid-19 e siamo fiduciosi che Arpa Piemonte vorrà adempiere in tempi brevi. Non possiamo invece non notare come **Arpa Lombardia** abbia ritenuto poco significativo attivare il monitoraggio dell'aria richiestole da alcuni comitati lombardi (e anche dal consigliere di **Turbigo Francesco Gritta**, ndr), evidenziando come “siano diverse le sorgenti che in un ambito territoriale contribuiscono alla compromissione della qualità dell'aria”. È altresì strano che non sia stato divulgato un resoconto dell'inquinamento acustico di questi due mesi di COVID-19, e nemmeno sia stata formulata identica richiesta in termini di rilevamento dell'inquinamento acustico da parte dei comitati lombardi, né che Arpa Lombardia abbia ritenuto autonomamente di effettuare una attività di raffronto e verifica quale quella svolta invece da Arpa Piemonte. Dalle sedici centraline SEA, gestite da Arpa Lombardia, alle quattro di Arpa Piemonte che, si noti bene, non sono integrate in un Sistema Unico inclusivo delle 16+4, sono emerse non poche discrepanze e nascono molteplici considerazioni. Da quelle che riguardano la localizzazione delle stazioni/centraline rispetto alle traiettorie di decollo, al settaggio in secondi di ognuna di esse, all'interfaccia con i tracciati radar. In definitiva alla loro correlazione, alla percentuale dei movimenti rilevati ed alla trasparenza nella divulgazione delle modalità tecniche adottate. Il

COVID-19 e le restrizioni ai voli, hanno reso palese le difformità e la carenza degli standards (ISPRA e ARPA Lombardia) della rete di monitoraggio insediata da oltre 20 anni e le procedure adottate e in esercizio anche in questi mesi. Come è possibile che ARPA Lombardia ritenga poco significativa e non necessaria una analisi della qualità dell'aria e non ritenga di dover registrare l'impatto acustico all'epoca del COVID-19? Disporre dei dati "acustici" nella permanenza del periodo di blocco delle attività di cui al COVID-19 non rappresenta per sé stesso un dato inequivocabile dell'impatto acustico – atmosferico generato dalle flotte aeree? Un database fondamentale per misurare lo "scarto" tra volumi di traffico minimali rispetto alla media di 600 voli/giornalieri ed i 1000 del tanto decantato periodo del "Bridge" non costituisce forse un parametro indispensabile a commisurare l'impatto del traffico aereo anche nelle analisi del Masterplan per le prossime VIS, VIA e VAS?».

This entry was posted on Wednesday, April 22nd, 2020 at 7:43 pm and is filed under [Aeroporto, Piemonte, Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.